

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
ARLeF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
E COMUNE DI UDINE**

PREMESSO CHE

l'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (con sede in via della Prefettura, 13 - 33100 Udine, C.F. 94094780304), nella persona del legale rappresentante Eros Cisilino, il Comune di Udine (con sede in via Lionello, 1 - 33100 Udine, C.F./P.I. 00168650307) nella persona del sindaco Alberto Felice De Toni:

- condividono la necessità di compiere azioni volte a garantire il rispetto dei diritti linguistici secondo quanto sancito dalla Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, dalla Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, dall'art. 6 della Costituzione Italiana, dalla Legge 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche e dalla Legge regionale 29/2007 sulla tutela della lingua friulana;
- ritengono l'utilizzo della lingua friulana nei diversi ambiti della società contemporanea, compresi tutti i settori di competenza del Comune di Udine, uno strumento prezioso per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché un'opportunità per valorizzare il territorio e la sua ricchezza culturale e per aumentare la coesione e l'integrazione sociale;
- riconoscono che l'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane è l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica e che il Comune di Udine è ente locale che condivide e realizza azioni di sviluppo e sostegno della lingua friulana.

TENUTO CONTO CHE

- l'ARLeF, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, opera, tra l'altro, con le finalità di favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e l'uso della lingua friulana, offrendosi quale sede permanente di coordinamento generale e di verifica delle linee di indirizzo e delle iniziative realizzate da enti e istituzioni, nonché di provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale;
- il Comune di Udine svolge numerose attività a tutela e promozione della lingua friulana, ai sensi della Legge 482/1999 e degli artt. 14, 29 e 45 dello Statuto comunale, nonché in ottemperanza del Regolamento "Norme per la tutela e lo sviluppo della lingua friulana" approvato con deliberazioni consiliari n. 15 d'ord. del 12 febbraio 2001 e n. 81 d'ord. del 25 giugno 2001 e delle "Linee Guida per il Piano speciale di politica linguistica della lingua friulana del Comune di Udine per il periodo 2018-2022" approvate con deliberazione consiliare n. 86 d'ord. del 27 dicembre 2018;
- l'ARLeF e il Comune di Udine, in data 30/12/2019, hanno siglato un protocollo d'intesa per convenire a un piano collaborativo di azioni a sostegno della lingua friulana, protocollo che questo documento intende rinnovare ed aggiornare;

CONSIDERATO CHE

le azioni specifiche utili ad assicurare una presenza strutturata della lingua friulana all'interno delle strutture e dei servizi del Comune di Udine coinvolgono, a seconda delle priorità che verranno definite, i seguenti settori:

- Comunicazione Istituzionale
- Procedimenti amministrativi
- Arredo linguistico
- Cultura, Musei, Biblioteche, Ludoteca
- Manifestazioni, Turismo
- Sport e Tempo Libero
- Associazionismo
- Salute, Sicurezza, Sociale
- Istruzione e Servizi Educativi
- Commercio e Attività Produttive
- Ambiente
- Mobilità e Trasporti
- Risorse Umane

E CHE

si condivide la volontà di promuovere la lingua friulana quale elemento distintivo e di valorizzazione delle strutture e dei servizi del Comune, nonché quale riconoscimento dei diritti linguistici dei cittadini

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1—I soggetti si impegnano a istituire un tavolo di lavoro con momenti di incontro periodici, almeno uno all'anno, cui parteciperanno i referenti di progetto dell'ARLeF e del Comune di Udine, al fine di collaborare per la promozione e la realizzazione di comuni azioni di sviluppo e di sostegno della lingua friulana in tutti i settori individuati dal presente protocollo. In relazione a tali obiettivi e riconoscendosi reciprocamente, le parti individueranno gli strumenti più idonei e verificheranno la fattibilità delle attività, le priorità e i tempi di realizzazione.

Art. 2—L'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane si impegna a:

- a. fornire consulenza linguistica di verifica e anche servizio di traduzione, nei tempi e modalità definite fra le parti;
- b. fornire la consulenza tecnica in materia di politica linguistica per la realizzazione dei progetti e degli impegni previsti dal presente Protocollo;
- c. svolgere, su richiesta del Comune di Udine, eventuali compiti di validazione e certificazione rispetto alle azioni di promozione dell'uso della lingua friulana oggetto del presente protocollo, anche mediante il supporto del proprio Comitato Tecnico Scientifico;
- d. condividere i propri canali di comunicazione con il Comune di Udine per divulgare in lingua friulana con la massima efficienza i progetti condivisi.

Art. 3—Il Comune di Udine si impegna a:

- a. contattare gli uffici preposti e a svolgere compiti di coordinamento per la realizzazione delle attività previste al presente protocollo, individuando dei referenti all'interno dell'Ente;
- b. mettere a disposizione le proprie risorse finanziarie, nei limiti degli stanziamenti dei bilanci di previsione, per la realizzazione dei materiali e delle azioni previste dal presente Protocollo;
- c. condividere i propri canali di comunicazione con ARLeF per divulgare in lingua friulana con la massima efficienza i progetti condivisi.

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula e scadrà il 31 dicembre 2027.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Per l'ARLeF

(Il Presidente, Eros Cisilino)

Per il Comune di Udine

(Il Sindaco, Alberto Felice De Toni)

Udine,

PIANO DI AZIONI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA ARLeF E COMUNE DI UDINE

2026-2030

Il presente documento è finalizzato a definire le linee operative del progetto di collaborazione tra ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana e Comune di Udine.

PREMESSA

L'ARLeF, quale ente strumentale della Regione Friuli Venezia Giulia che si occupa di coordinamento delle azioni per l'applicazione delle normative di tutela sia statali che regionali (Legge 482/99 e L.R. 29/07) nonché della pianificazione linguistica riguardante la presenza della lingua friulana nel territorio di applicazione, coerentemente con quanto proposto alla Regione nel Piano Generale di Politica Linguistica, ritiene che tale collaborazione rappresenti un modello anche per altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

PIANO DI AZIONI

Considerati i settori di azione di competenza del Comune di Udine, così come indicati nel Protocollo d'Intesa tra le parti, si propone una serie di **possibili** interventi da realizzare quale parte della presente Intesa:

1. Comunicazione Istituzionale

Rafforzamento del bilinguismo friulano-italiano nella comunicazione istituzionale del Comune, dei suoi Musei e Biblioteche (siti internet, pagine e canali social, app, video, materiali informativi per il cittadino, campagne di promozione e/o comunicazione dei servizi e di progetti specifici, identità grafica e brandizzazione). Doppia dicitura in lingua italiana e in lingua friulana nella carta intestata degli Uffici comunali. Creazione di un sito internet collegato al sito istituzionale, che si coordini con la pagina Facebook "Furlan in Comun" nel comunicare le iniziative in lingua friulana del Comune.

2. Procedimenti amministrativi

Disponibilità di modulistica in lingua friulana ad uso dei cittadini per domande e istanze nei principali procedimenti amministrativi, previa adeguata campagna informativa. Introduzione di una certificazione anagrafica bilingue italiano-friulano. Inserimento, negli atti regolanti i rapporti tra Comune e Concessionari di servizi pubblici del Comune, di apposite clausole finalizzate a garantire la comunicazione/informazione per i cittadini anche in friulano.

3. Arredo linguistico

Completamento del bilinguismo nella cartellonistica e segnaletica interna/esterna degli edifici e servizi di proprietà comunale o di sua competenza, come per esempio uffici, scuole, palestre, impianti sportivi, parchi e giardini, viabilità incluse aree pedonali, piste ciclabili e parcheggi, biblioteche, teatri, musei e aree monumentali, circoscrizioni. Ripristino della grafia friulana dei toponimi ufficiali in lingua

friulana che l'avessero persa (per es. Vat -> Vât), a cura della Commissione consultiva per la toponomastica del Comune.

4. Cultura, Musei, Biblioteche, Ludoteca

Incentivazione delle attività in lingua friulana nella programmazione culturale del Comune: musica, teatro, cinema, spettacoli, presentazione di libri, gruppi di lettura, conferenze tematiche, letture, animazione, attività ludiche e laboratori per bambini. Incentivazione della comunicazione e pubblicizzazione bilingue degli eventi culturali in italiano organizzati e sostenuti dal Comune (UdinEstate, La Notte dei lettori, Natale a Udine, ecc.). Rafforzamento del bilinguismo negli allestimenti e nei materiali informativi museali, sia delle collezioni permanenti sia delle mostre temporanee, con la presenza del friulano negli striscioni e roll up pubblicitari, nei pannelli, didascalie e segnaletica, nelle app ed audioguide, nelle postazioni interattive, nelle visite guidate, conferenze e attività collaterali per bambini ed adulti, con presenza di personale formato. Nelle iniziative della Biblioteca Joppi, rafforzamento del bilinguismo negli allestimenti di mostre e nelle sue proprie iniziative culturali. Programmazione di percorsi in lingua friulana o bilingui nell'ambito dei progetti di promozione alla lettura organizzati e promossi dalla Biblioteca in favore delle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

5. Manifestazioni, Turismo

Pubblicizzazione anche in lingua friulana delle iniziative aggregative, sportive e di promozione turistica organizzate direttamente dal Comune (almeno le principali come Friuli DOC, Notte bianca, ecc.) e da altri soggetti pubblici anche con il sostegno del Comune (Far East Film Festival, Maratonina di Udine, ecc.).

6. Sport e Tempo Libero

Coinvolgimento di associazioni sportive e gestori degli impianti affinché nella segnaletica, nei regolamenti, nel materiale informativo e promozionale per i bambini e le famiglie venga inserita anche la lingua friulana.

7. Associazionismo

Coinvolgimento di associazioni culturali e sociali affinché utilizzino la lingua friulana nei progetti, nella comunicazione e nella promozione, dimostrando l'efficacia della comunicazione in lingua locale soprattutto in ambito sociale, sanitario e di prevenzione alla salute.

8. Salute, Sicurezza, Sociale

Programmazione della presenza della lingua friulana nei progetti e nelle azioni di comunicazione rivolte al cittadino; promozione di corsi di lingua friulana per tutti gli operatori del sociale e per i dipendenti che si interfacciano col pubblico. Realizzazione di volantini plurilingue con informazioni chiare ed efficaci per l'utilizzo dei servizi, sui comportamenti utili volti a percorsi di educazione alla sicurezza per adulti e bambini. Valorizzazione del progetto "Città sane" con l'integrazione del friulano nei materiali di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti a tutte le fasce d'età, di educazione a sani e corretti stili di vita, di un invecchiamento attivo, di valorizzazione del volontariato e della collaborazione con il Terzo Settore.

9. Istruzione e Servizi Educativi

Rafforzamento dell'offerta di percorsi educativi e formativi in lingua friulana: diffusione e divulgazione nelle scuole pubbliche cittadine per il tramite dei dirigenti scolastici (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie), nei servizi per la prima infanzia comunali, nei servizi di doposcuola, nei centri estivi comunali, nel consiglio comunale dei ragazzi, presso le Officine Giovani e Informagiovani. La lingua friulana nel settore educativo può essere inserita nelle attività di lettura, di animazione, di gioco, di sport, in attività teatrali e di didattica museale, musicali e canore, proiezioni video, letture animate, attività di scrittura creativa, percorsi guidati alla città, ai parchi, ai musei. Può essere proposta in concorsi e attività da svolgere in gruppo, affiancando ed integrando anche altre lingue.

10. Commercio e Attività Produttive

Valorizzazione della lingua friulana come "unique selling proposition" qualificante del territorio nella comunicazione dell'offerta turistica, nel materiale informativo cartaceo e digitale, nei gadget, nei percorsi di visita, anche in collaborazione con altri enti e con gli operatori del commercio.

Progetti di valorizzazione della presenza della lingua friulana, scritta (cartelli, etichette, menù) ed orale (bollini "chi si fevele furlan") nell'offerta commerciale, in particolare nel settore dell'ospitalità.

11. Ambiente

Come già indicato al punto 3. precedente, completamento della presenza del friulano nella cartellonistica dei giardini e parchi cittadini e nelle tabelle (specie arboree, animali, floreali...). In accordo con il concessionario, inserimento della lingua friulana nel sistema della raccolta differenziata dei rifiuti (app, contenitori, sacchetti, guide informative e comunicazioni, calendario raccolta) e nelle piazzole ecologiche (cartellonistica e materiali informativi sul conferimento).

12. Mobilità e Trasporti

Come già indicato al punto 3. precedente, completamento della presenza della lingua friulana nella segnaletica stradale di competenza comunale, compresa quella relativa alle aree pedonali e alle piste ciclabili; nella app, comunicazione, segnaletica dei mezzi e cartellonistica delle fermate del trasporto pubblico urbano in accordo con il concessionario; nella cartellonistica e materiali informativi del servizio di noleggio biciclette in accordo con il concessionario; nella app, segnaletica, cartellonistica, erogatori ticket dei parcheggi in struttura ed a raso in accordo con il concessionario.

13. Risorse Umane

Formazione dei dipendenti sulle norme relative alla lingua friulana a livello statale, regionale e comunale (Statuto del Comune di Udine, Regolamento "Norme per la tutela e lo sviluppo della lingua friulana" del Comune di Udine (2001), "Linee Guida per il Piano speciale di politica linguistica della lingua friulana del Comune di Udine" (2018) e infine "Protocollo d'Intesa tra ARLeF - Agenzie Regionali per le Linghe Furlane e Comune di Udine" (2019) di cui questo documento è l'aggiornamento) così da inquadrare obblighi, ragioni e finalità dell'impegno dell'amministrazione in questo ambito e sostenere una maggiore proattività progettuale. In collaborazione con enti attivi nella formazione e con certificazione delle competenze acquisite a cura di ARLeF, percorsi di formazione linguistica dei dipendenti, in particolare gli addetti ai rapporti con il pubblico, e percorsi di formazione specifici per

educatori, operatori culturali e turistici che gestiscono servizi per conto del Comune, dei Musei e delle Biblioteche, per l'attuazione della progettazione indicata nei precedenti punti.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: WILLIAM CISILINO

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 04/03/2026 09:37:29